

5 VALLI SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA IV NOVEMBRE 25 - 15059 MONLEALE (AL)
Codice Fiscale	02104100066
Numero Rea	AL 000000226855
P.I.	02104100066
Capitale Sociale Euro	10.000
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	10.000	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	367.594	383.028
II - Immobilizzazioni materiali	990.596	826.624
III - Immobilizzazioni finanziarie	47.186	23.476
Totale immobilizzazioni (B)	1.405.376	1.233.128
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.347.970	920.676
imposte anticipate	121.378	0
Totale crediti	1.469.348	920.676
IV - Disponibilità liquide	258.885	324.827
Totale attivo circolante (C)	1.728.233	1.245.503
D) Ratei e risconti	22.660	8.862
Totale attivo	3.166.269	2.487.493
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	19.117
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	263.151
IV - Riserva legale	0	5.315
VI - Altre riserve	0	31.258
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.486	(586.770)
Totale patrimonio netto	20.486	(267.929)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	199.510	239.293
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.481.614	1.629.913
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.325.954	800.000
Totale debiti	2.807.568	2.429.913
E) Ratei e risconti	138.705	86.216
Totale passivo	3.166.269	2.487.493

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.872.092	2.782.340
5) altri ricavi e proventi		
altri	86.428	230.252
Totale altri ricavi e proventi	86.428	230.252
Totale valore della produzione	2.958.520	3.012.592
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	209.200	182.480
7) per servizi	1.373.473	1.314.043
8) per godimento di beni di terzi	118.958	466.522
9) per il personale		
a) salari e stipendi	787.507	807.933
b) oneri sociali	251.538	276.893
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	55.324	57.105
c) trattamento di fine rapporto	55.324	55.790
e) altri costi	0	1.315
Totale costi per il personale	1.094.369	1.141.931
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	202.372	115.944
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.374	40.422
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	159.998	75.522
Totale ammortamenti e svalutazioni	202.372	115.944
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	2.100
14) oneri diversi di gestione	24.109	362.472
Totale costi della produzione	3.022.481	3.585.492
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(63.961)	(572.900)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	46.931	13.870
Totale interessi e altri oneri finanziari	46.931	13.870
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(46.931)	(13.870)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(110.892)	(586.770)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(121.378)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(121.378)	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.486	(586.770)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile di seguito indicati:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, assieme alla Relazione sulla Gestione contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Attività svolte

L'attività svolta dalla società è la raccolta, stoccaggio, trasporto, sia dei rifiuti solidi urbani che speciali.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non appartiene ad alcun gruppo.

Fatti significativi intervenuti nel corso dell'esercizio 2019 e dopo la chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori di bilancio

Durante l'anno 2019 la società con l'operato del Consiglio di amministrazione e del Direttore ha dato corso alle decisioni prese a fine esercizio 2018, cercando di contenere i costi per i noleggi e cercando di organizzare al meglio le risorse di personale e mezzi a disposizione.

Il consiglio di amministrazione, nell'ultimo trimestre 2018 aveva rilevato comportamenti non conformi all'incarico da parte del precedente consulente contabile. Il precedente consulente rivestiva l'incarico in ambito contabile, fiscale, amministrativo e cominciavano ad asservi difficoltà di comunicazione tra lo stesso soggetto e la società.

Nei primi mesi dell'anno 2019 si prendeva atto, attraverso la rilevazione di alcune incongruenze e incoerenze su alcuni supporti, della impossibilità di prosecuzione del mandato professionale con tale soggetto. In particolare, risultava sempre più problematico l'accesso a documenti che cominciavano a manifestare gradualmente le loro incoerenze. Veniva chiesto allo stesso consulente di spiegare, laddove possibile tali incongruenze e inesattezze, ricevendo per altro, ove resi, solo riscontri parziali.

Il consiglio di amministrazione riteneva così opportuno revocare detto soggetto dal proprio mandato consulenziale. Con scrittura datata 29.05.2019 veniva designato nuovo consulente con il mandato di effettuare controlli sulle scritture contabili e una serie di adempimenti conseguenti. L'attività del consulente è stata condotta continuativamente a stretto contatto con i referenti della società.

Gli errori riscontrati sono stati corretti nel bilancio al 31.12.2018, conformemente all'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Gli errori contabili riscontrati sono stati rilevati nel Conto Economico dell'esercizio al 31.12.2018 come sopravvenienze attive o sopravvenienze passive. Le sopravvenienze attive sono state imputate nella voce A).5) di Conto Economico, mentre quelle le passive nella voce B).14) di Conto Economico.

Risulta opportuno segnalare che tutte le rilevazioni sono state svolte nel rispetto dei principi di redazione del bilancio ex art. 2423-bis c.c. e nel rispetto dei principi contabili nazionali, tenendo opportunamente conto della prudenza, della competenza economica e dei rischi dell'attività. Pertanto, il risultato di tale opera e della rendicontazione di fine esercizio è attendibile e vera.

La società si presenta ad operare in condizioni molto particolari in quanto tutti i soci sono costituiti da Comuni e sono in atto rilevanti cambiamenti relativamente le modalità di raccolta dei rifiuti. In sostanza si esce da una gestione che era di fatto dipendente da Gestione Ambiente Spa attraverso uno specifico contratto "service" comprendente lo svolgimento di ogni funzione aziendale, rinnovato di anno in anno a partire dall'anno di costituzione della società (2007) fino al 31.12.2016, ad una gestione completamente autonoma. L'erogazione del servizio risulta oltremodo complessa per due ordini di motivazioni: la struttura del territorio è molto ampia con una grossa frammentazione di piccoli comuni collinari e montani, che a loro volta si suddividono in più località spesso difficilmente raggiungibili, con evidenti problematiche logistiche e di gestione dei costi; le "tariffe" attualmente applicate sono sostanzialmente bloccate e i margini di operatività economica sono molto ristretti. Per tali ragioni, la società ha cercato di strutturarsi secondo assetti in grado gestire il cambiamento con efficacia ed efficienza.

Occorre dare atto che nell'esercizio 2019 sono state effettuate scelte gestionali significative volte principalmente a eliminare i rilevanti canoni di noleggio e ad apportare modifiche strutturali durature per conseguire nuovamente l'equilibrio economico - finanziario, attraverso azioni correttive

riguardanti i servizi erogati con l'emissione di fatture di conguaglio per le tariffe di smaltimento applicate da SRT, dalla rivisitazione della gestione lavorativa con previsioni di economie di spesa, dall'internalizzazione del servizio raccolta carta e plastica robotizzato per il Comune di Arquata senza assunzione di personale e/o acquisto di mezzi dedicati, con la previsione di un importante risparmio netto, con l'interruzione dei noleggi (in buona parte già attuata nel dicembre 2018), con la rivisitazione delle sedi operative e la gestione di nuove iniziative come il "servizio inerti".

Tali attività hanno già dato significativi riscontri, verificabili già con la III trimestrale dell'esercizio 2019.

Con il verbale di approvazione del bilancio 2018, avvenuto in data 23.12.2019, si deliberava di "ripianare la residua perdita di Euro 267.929,00 attraverso versamenti reali da parte dei Soci proporzionalmente alle quote da ciascuno di essi possedute e di sottoscrivere la ricostituzione del capitale all'importo di Euro 10.000,00, entro il termine di 30 giorni dal 31 dicembre 2019 o il diverso termine che verrà stabilito dalla emananda Legge di Stabilità per l'approvazione del Bilancio degli Enti Locali provvedendo ai relativi versamenti nell'importo anzidetto nel termine dei 30 giorni dal termine di cui sopra".

Pertanto, in sede di delibera di approvazione del bilancio 2018, i Comuni soci si sono impegnati a versare alla società una somma pari a complessivi euro 277.929,00; si precisa che i Comuni soci si sono limitati a deliberare l'aumento di capitale sociale, senza effettuare una formale sottoscrizione dello stesso.

Di conseguenza, alla data del 31.12.2019 il capitale risulta solo deliberato e non ancora sottoscritto.

A riguardo, il principio contabile OIC 28 stabilisce che *"Le operazioni tra società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della società (ad esempio, quando il socio sottoscrive un aumento di capitale sociale). [...] All'atto della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale sorge il diritto della società a ricevere le somme dai sottoscrittori delle azioni di nuova emissione; pertanto in tale istante la società rileva il credito verso i soci"*.

Il medesimo principio contabile stabilisce che *"Il divieto ex articolo 2444, comma 2, del codice civile di menzionare negli atti della società l'aumento del capitale sociale, fino a quando l'attestazione dell'eseguito aumento non sia iscritta nel registro delle imprese fa nascere, sotto il profilo contabile, la necessità di utilizzare una voce di patrimonio netto diversa dalla voce AI "Capitale", al fine di accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci"*.

Pertanto, alla data del 31.12.2019, la società non vantava alcun formale diritto di credito verso i Comuni soci, in quanto essi non avevano ancora effettuato alcuna sottoscrizione.

Tuttavia, il presente bilancio verrà approvato dai Comuni soci solo successivamente al versamento integrale delle somme necessarie alla ricostituzione del capitale, di cui alla delibera del 23.12.2019.

Al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2019 si è scelto di iscrivere il capitale sociale sottoscritto e, ormai, versato dai Comuni soci alla voce di patrimonio netto A) I CAPITALE per euro 10.000,00.

In effetti, il versamento è stato già eseguito da parte dei Comuni soci, ovvero successivamente la data di riferimento del bilancio (31.12.2019), ma comunque precedentemente la data di approvazione dello stesso.

Poiché alla data del 31.12.2019 i Comuni soci non avevano ancora effettuato il versamento di cui alla delibera del 23.12.2019, si è scelto di iscrivere in ogni caso il credito che la società vantava nei loro confronti all'attivo di stato patrimoniale alla voce A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI per euro 10.000,00 e alla voce C) II CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO per euro 267.929,00, in conformità al principio contabile OIC 28, il quale stabilisce che *"Nella voce AI "Capitale" si iscrive l'importo nominale del capitale sociale di costituzione e delle successive sottoscrizioni degli aumenti di capitale da parte dei soci anche se non ancora interamente versati, aggiornato per le modifiche dovute ad altre operazioni sul capitale (ad esempio, aumenti ai sensi degli articoli 2442 e 2481-ter del codice civile e riduzioni del capitale sociale). Il credito verso soci per versamenti ancora dovuti (con separata indicazione della parte già richiamata) è iscritto nella voce A "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" dell'attivo dello stato patrimoniale"*. Per tale ragione, il credito vantato dalla società nei confronti dei Comuni soci che

eccede la quota relativa la ricostituzione del capitale sociale è stata iscritta alla voce C) II CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO per euro 267.929,00.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura

Si segnala che da fine mese di febbraio 2020, come a tutti ben noto, l'emergenza coronavirus ha messo a dura prova la società in quanto svolgendo attività primaria quale, la raccolta rifiuti sul territorio, ha dovuto mettere in atto decisioni per il corretto svolgimento dell'attività da parte degli operatori e sopperire a svariate sostituzioni del personale assente per precauzione quindi in malattia.

L'art. 106 del D.L 18/2020 (Cura Italia) ha rinviato il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio delle società di capitali al 30.06.2020. La società si è avvalsa di tale termine per l'approvazione del presente bilancio.

Relativamente all'impatto del COVID-19, non si prevedono significative riduzioni dei ricavi, in quanto la produzione dei rifiuti e relativa raccolta rimarranno sostanzialmente invariati. Dal lato dei costi, invece, la società sosterrà costi ulteriori per adeguarsi alle prescrizioni di legge in materia di lavoro.

Il Direttore Generale Marco Butti ha rassegnato le dimissioni e mediante procedura di selezione è stato nominato il nuovo Direttore Generale nella persona del Sig. Marco Rivolta.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Per la concessione del centro di raccolta del Comune Arquata Scrivia si è ritenuto opportuno applicare un'aliquota diversa, tenendo conto della durata della concessione di 18 anni, pari al 5,55% già dall'esercizio precedente, mentre per la concessione del centro di raccolta del Comune di Albera Ligure si è ritenuto opportuno applicare un'aliquota diversa, tenendo conto del rinnovo per altri 10 anni pari al 1,58%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Costruzioni leggere: 10%

Impianti: 10%

Attrezzatura specifica: 15%

Mobili e macchine d'ufficio: 12%

Macchinari d'ufficio elettroniche: 20%

Autoveicoli da trasporto: 20%

Per gli automezzi acquistati per lo più negli ultimi giorni del mese di dicembre 2018, si è ritenuto di non iniziare l'ammortamento nel 2018 in quanto si sarebbe trattato solo di pochi giorni, pertanto periodo temporale non idoneo a considerarne un decremento di valori degli stessi; quindi nel presente esercizio 2019 l'ammortamento degli automezzi acquistati nel corso dell'esercizio e degli automezzi acquistati in finale d'anno 2018 hanno aliquota dimezzata al 10%.

Finanziarie

Si riferiscono a depositi cauzionali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale, e al netto del fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Peraltro, come per i crediti in essere alla data di chiusura del presente esercizio, sia il criterio del costo ammortizzato che l'applicazione del processo di attualizzazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti.

Per quanto concerne il D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, che ha dato attuazione alla Direttiva comunitaria 2000/35/CE, riguardante importanti principi di tutela dei creditori contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, si precisa che non è possibile iscrivere, in ossequio al principio di prudenza, dette voci, in considerazione anche del fatto che non è possibile richiedere alle ditte clienti maggiorazioni a titolo di interessi di mora, in quanto tale operazione sarebbe estremamente sconveniente ed illogica sotto il profilo della prassi commerciale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Peraltro, come per i debiti in essere alla data di chiusura del presente esercizio, sia il criterio del costo ammortizzato che l'applicazione del processo di attualizzazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Non sono presenti.

Titoli

Non sono presenti.

Partecipazioni

Non sono presenti

Fondi per rischi e oneri

Non sono e non erano presenti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data

Imposte sul reddito

Le imposte non sono state accantonate in quanto non emergono imposte da pagare.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state accantonate secondo il principio di prudenza su poste presumibili che le generano

L'iscrizione delle imposte anticipate, derivanti da perdite fiscali, è consentita in quanto la società ha intrapreso un percorso di riequilibrio dei conti che consente il recupero delle imposte anticipate in un tempo ragionevole; a tal proposito si segnala che l'art. 84 c. 1 TUIR non prevede più il limite di 5 anni di tempo per il recupero delle imposte anticipate.

L'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate è supportata da un percorso che consente il riequilibrio dei conti, con emersione di utili fiscali, che permettono il recupero delle imposte anticipate in un tempo ragionevole; il suddetto percorso di riequilibrio dei conti è stato adeguatamente valutato dal Cda. L'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate è stata altresì valutata e approvata dall'organo di controllo.

Pertanto, il bilancio al 31.12.2019 contiene l'iscrizione di imposte anticipate su perdite fiscali e pregresse per complessivi € 121.378,00 così determinate:

- imposte anticipate su perdita fiscale 2018 € 447.411,00 che determinano con l'applicazione dell'Ires vigente al 24 %, imposte nella misura di euro 107.378,00,
- imposte anticipate su perdita fiscale 2019 (importo attualmente stimato in € 70.034,00 che determinano con l'applicazione dell'Ires vigente al 24%, imposte nella misura di euro 16.808,00 che sono state arrotondate per prudenza in euro 14.000,00

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dal contratto di affitto vengono riconosciuti secondo le scadenze contrattuali pattuite.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. In tale bilancio comunque non sono presenti operazioni in valuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio. In tale bilancio comunque non sono presenti tali operazioni.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

E' pari ad euro 10.000 e si riferisce ai versamenti che i soci devo effettuare per reintegrare il capitale sociale come deliberato in sede di assemblea straordinaria in data 23.12.19.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto già ampiamente illustrato nella parte iniziale della nota integrativa.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

Il totale dell'attivo immobilizzato si è complessivamente incrementato rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'imputazione sia di acquisti di nuovi mezzi e attrezzature, sia all'imputazione delle quote di ammortamento del periodo.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta la variazione delle immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
367.594,00	383.028,00	-15.434,00

Sono costituite da Avviamento, Costituzione società, concessioni e licenze.

Concessioni

In riferimento alla concessione del Centro di Raccolta del Comune di Arquata Scrivia si è ritenuto congruo applicare un'aliquota di ammortamento correlata alla durata della concessione di 18 anni quindi con l'applicazione di un'aliquota di ammortamento pari al 5,55%, già dall'esercizio precedente, mentre per la concessione del centro di raccolta del Comune di Albera Ligure si è ritenuto opportuno applicare un'aliquota diversa, tenendo conto del rinnovo per altri 10 anni pari al 1,58%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento e spese di costituzioni

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, era stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso, comunque è già stato completamente ammortizzato, quindi appostato per euro zero, così come le spese di costituzioni che sono state completamente ammortizzate.

Costi che erogano la loro utilità in più esercizi

Come nel precedente esercizio si è provveduto a capitalizzare e ad ammortizzare i costi Cosea, Erica e di autocompostaggio, in quanto tali costi di sviluppo erogano la loro utilità in più esercizi e soddisfanno i requisiti per la capitalizzazione previsti dall'OIC 24.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la variazione delle immobilizzazioni materiali:

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
990.596,00	826.624,00	163.972,00

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente da:

Automezzi per euro 1.435.139 di costo storico già ammortizzati per euro 1.187.362.

Attrezzature specifiche (cassonetti) per euro 458.183 già ammortizzati per euro 389.013

Per i mezzi acquistati negli ultimi giorni del mese di dicembre 2018, si è ritenuto di non iniziare l'ammortamento nel 2018, pertanto la quota ammortamento sia degli acquisti del presente esercizio 2019 sia quella riferita ai mezzi acquistati a fine anno 2018 è pari al 10% aliquota dimezzata per il primo anno.

L'incremento che si è registrato è dovuto oltre all'acquisto di nuovi mezzi ed attrezzature anche alla capitalizzazione dei costi per manutenzione straordinaria. L'acquisto di nuovi beni è stato effettuato nell'ottica di evitare oneri costi di noleggio degli stessi, rendendoli così non ripetibili per il futuro.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
47.186,00	23.476,00	23.710,00

Si riferiscono a depositi cauzionali e ad una polizza assicurativa per il versamento di parte del tfr a favore dei dipendenti.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- il fondo ammortamento
- gli incrementi per acquisizioni
- i decrementi per alienazioni/dismissioni/eliminazione
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	634.457	1.620.853	-	2.255.310
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	251.429	794.232		1.045.661
Valore di bilancio	383.028	826.624	23.476	1.233.128
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	25.862	303.048	-	328.910
Ammortamento dell'esercizio	42.374	159.998		202.372
Totale variazioni	(16.512)	143.050	-	126.538
Valore di fine esercizio				
Costo	660.858	1.945.364	-	2.606.222

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	293.803	954.230		1.248.033
Valore di bilancio	367.594	990.596	47.186	1.405.376

Le immobilizzazioni sono aumentate rispetto all'esercizio precedente sia per l'acquisto di nuovi beni sia per la capitalizzazione di costi di manutenzione straordinaria.

Si precisa che il fondo ammortamento relativo alle immobilizzazioni materiali e immateriali pari a euro 1.045.661 al 31.12.2018, risulta pari ad euro 1.248.033 al 31.12.2019.

Pertanto, emerge un incremento del fondo ammortamento pari ad euro 202.372.

Tale incremento è una conseguenza dell'entrata in funzione, nel corso del 2019, di tutti i cespiti a disposizione della società, e sottolinea l'effettivo utilizzo degli stessi nel corso dell'esercizio e postula la capacità della società di creare cash flow.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Nel presente esercizio non sono e non erano presenti.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.347.970	920.676	427.294

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	938.265	0	0	938.265
Fatture da emettere	43.267	0	0	43.267
Verso altri	29.115	0	0	29.115
Crediti v/soci	267.929	0	0	267.929
Crediti v/dipendenti	53.703	0	0	53.703
Crediti previdenziali	16.741	0	0	16.741
Crediti verso Erario	52.653	0	0	52.653
F.do svalutazione	-53.703	0	0	-53.703
Imposte anticipate	121.378	0	0	121.378
	1.347.970	0	0	1.347.970

L'ammontare dei crediti è aumentato rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che il credito verso dipendenti di euro 53.703 è interamente svalutato dal fondo svalutazione, in quanto la probabilità di essere incassato è legata unicamente al perfezionamento di un accordo sindacale, di cui ad oggi non è dato conoscere la formalizzazione ed il quantum e quindi, nel rispetto di principio di prudenza, si è ritenuto di svalutarlo integralmente.

Si segnala la presenza di euro 267.929 crediti v/soci per versamenti ancora dovuti a copertura della perdita 2018. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto già ampiamente illustrato nella parte iniziale della nota integrativa.

Non sono presenti operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è costituita esclusivamente da crediti verso soggetti che hanno sede in Italia.

Le voci facenti parte dei crediti, quali verso clienti, crediti diversi, crediti verso l'erario sono state oggetto anche di verifiche e rettifiche rispetto all'esercizio precedente come riferito nella prima parte della nota.

Non sono presenti crediti oltre i dodici mesi

Per migliorare il recupero dei crediti sono state attuati dei piani di rientro

Imposte anticipate

Sono state rilevate euro 121.378,00 su perdite fiscali e pregresse e più precisamente

- imposte anticipate su perdita fiscale 2018 € 447.411,00 che determinano con l'applicazione dell' Ires vigente al 24 % , imposte nella misura di euro 107.378,00

- imposte anticipate su perdita fiscale 2019 (importo attualmente stimato in € 70.034,00 che determinano con l'applicazione dell'Ires vigente al 24 % , imposte nella misura di euro 16.808,00 che è ragionevole arrotondare per prudenza in euro 14.000,00)

III. Attività finanziarie

Non sono e non erano presenti.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
258.885	324.827	(65.942)

In dettaglio:

Descrizione	31/12/2019
Depositi bancari e postali	258.501
Denaro e altri valori in cassa	384
	258.885

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, che risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente per effetto di una variazione negativa dei depositi bancari.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.660	8.862	13.798

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Sono costituiti in particolare dalla rilevazione dei costi per assicurazioni a cavallo dell'anno.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

2.Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto.

Patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31.12.2019 è pari ad euro 20.486 (capitale sociale euro 10.000,00 utile di esercizio 10.486).

Per ulteriori approfondimenti, riguardo la consistenza del capitale sociale, si rimanda a quanto già ampiamente illustrato nella parte iniziale della nota integrativa.

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
20.486	(267.929)	288.415

In dettaglio:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Capitale	10.000	0	-9.117	19.117
Riserva legale	0	0	-5.315	5.315
Riserva sovrapp az/quote	0	0	-263.151	263.151
Altre riserve	0	0	-51.533	51.533
Utile (perdita) dell'esercizio	10.486	597.256	0	(586.770)
Totale	20.486	597.256	(329.116)	(267.929)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
199.510	239.293	- 39.783

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate.

Fondi rischi e oneri

Non sono presenti

Debiti

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
2.807.568,00	2.429.913,00	377.655,00

I debiti risultano così suddivisi per tipologia e scadenza di creditore.

Descrizione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale
Debiti v/banche	186.538,00	1.325.954,00	1.512.492,00
Debiti acconti imposte	0,00	0,00	0,00
Debiti v/fornitori	1.001.782,00	0,00	1.001.782,00
Fatture da ricevere	209.311,00	0	209.311,00
Debiti tributari	28.050,00	0,00	28.050,00
Debiti v/istituti di previdenza	50.321,00	0,00	50.321,00
Debiti verso fondi pensione	4.112,00	0,00	4.112,00
Debiti diversi	1.500,00	0,00	1.500,00
Riserva di previdenza integrativa	0,00	0,00	0,00

Totale	1.295.076,00	1.512.492,00	2.807.568,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Rispetto all'esercizio precedente l'indebitamento risulta complessivamente incrementato di Euro 377.655,00. L'incremento dei debiti è dovuto sia all'aumento del fatturato che ha generato maggiori costi e quindi conseguenti debiti verso fornitori, sia alla rimodulazione dell'attività societaria che ha inteso strutturare la società dotandola di rilevanti immobilizzazioni per ridurre considerevolmente i costi di noleggio, la società ha altresì posto in essere significative modalità di rientro, per cui tale aumento è coerente e fisiologico con gli acquisti effettuati a fine anno 2018 ed è ulteriormente temperato dai piani di rientro che sono stati concordati / prospettati con i principali fornitori.

Relativamente ai debiti verso banche oltre i dodici mesi si segnala che la quota capitale si è incrementata a partire dal 01.01.2019 a seguito di rinegoziazione del mutuo erogato da BPM SPA.

I debiti verso banche sono pari a Euro 1.512.492,00, di cui euro 186.538,00 esigibile entro 12 mesi ed euro 1.325.954,00 esigibili oltre 12 mesi.

Si precisa che la quota di debito esigibile oltre i 5 anni ammonta ad € 519.045,25.

I debiti tributari comprendono debiti per ritenute da lavoro dipendente per Euro 23.774,00 debiti per ritenute da lavoratori autonomi per Euro 2.155,00 debiti per imposta sostitutiva TFR 1.919,00 e debiti per addizionale regionale per euro 202,00.

I debiti verso istituti di previdenza comprendono Euro 37.137,00 di contributi INPS per i dipendenti, altri debiti verso istituti di previdenza per Euro 2.439,00 e debiti verso INPS per collaboratori 2.470,00 e contributi previdenza complementare per euro 8.276,00.

Debiti assistiti da garanzie reali

Non sono presenti

Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
138.705,00	86.216,00	52.489,00

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Sono costituiti in particolare dalla rilevazione dei ratei ferie e permessi e ratei quattordicesima riferite ai dipendenti.

Nella voce ratei passivi sono altresì iscritte le partite contabili relative alle posizioni dei Comuni di: - Costa Vescovato, per euro 28.333, contropartita fitti passivi e per euro 6.000 relativi alla cauzione prevista nella bozza di accordo tra il Comune e la società.

- Albera Ligure, per euro 11.833 contropartita fitti passivi.

Tali poste contabili, relative al Comune di Costa Vescovato e Albera Ligure, trovano corretta appostazione tra i ratei passivi, in quanto non risultano ancora sottoscritti i relativi accordi, una volta perfezionati verranno ridefiniti le reciproche posizioni di debito/credito.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
2.958.520,00	3.012.592,00	- 54.072,00

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi delle vendite	2.872.092,00	2.782.340,00	89.752,00
Variazione rimanenze prodotti	0,00	0,00	0,00
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi	86.428,00	230.252,00	- 143.824,00
TOTALE	2.958.520,00	3.012.592,00	- 54.072,00

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Rispetto all'anno precedente il valore della produzione risulta diminuita di euro 54.072,00; anche se il fatturato è aumentato di circa 89.752 si è rilevato una diminuzione consistente nella voce altri ricavi rispetto all'esercizio precedente in quanto le sopravvenienze attive da euro 209.389 presenti nel 2018 sono euro 55.873 nel 2019.

Si precisa che l'importo di euro 209.389 attribuito alle sopravvenienze attive del 2018 è dovuto a correzioni di errori contabili, ai sensi del OIC 29 "cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Costi della produzione

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
3.022.481,00	3.585.492,00	- 563.011,00

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Rispetto all'anno precedente il costo della produzione risulta diminuito di Euro 563.011,00

- Il decremento dei costi è dovuto principalmente alla diminuzione dei costi per godimento dei beni di terzi voce B)8 con riferimento ai noleggi che nel 2018 avevano assunto valori molto rilevanti, che son passati da euro 466.522 ad euro 118.958;
- Il decremento della voce oneri diversi di gestione B) 14 anch'essa passata da euro 362.472 ad euro 24.109 in quanto nel 2018 erano presenti rettifiche nella voce sopravvenienze passive per euro 353.586 diminuite per euro 342.713 passando nel corso del presente esercizio ad euro 10.873. Si precisa che l'importo di euro 353.586 attribuito alle sopravvenienze passive del 2018 è dovuto a correzioni di errori contabili, ai sensi del OIC 29 "cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".
- Il costo per il personale dipendente voce B)9 diminuita per euro 47.562

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Si precisa che l'ammortamento relativo alle immobilizzazioni materiali e immateriali pari a euro 115.944 al 31.12.2018, risulta pari ad euro 202.372 al 31.12.2019.

Pertanto, emerge un incremento degli ammortamenti pari ad euro 86.428.

Tale incremento è una conseguenza dell'entrata in funzione, nel corso del 2019, di tutti i cespiti a disposizione della società, e sottolinea l'effettivo utilizzo degli stessi nel corso dell'esercizio e postula la capacità della società di creare cash flow.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 cc., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Si fa presente che sono presenti poste positive di natura eccezionale riclassificati nel valore della produzione per euro 55.873 (sopravvenienze attive)

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 cc., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati tra i costi correnti dell'esercizio.

Si fa presente che sono presenti poste negative di natura eccezionale riclassificati nel conto oneri diversi di gestione per euro 10.873 (sopravvenienze passive)

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione	
(46.931,00)	(13.870,00)	33.061,00	
In dettaglio:			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi v/banche	(46.931,00)	(13.870,00)	+33.061,00
Altri oneri	(0,00)	(0,00)	0,00

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente sono aumentati gli oneri finanziari relativi ai debiti per interessi passivi su mutui verso Banca Popolare per complessivi euro 33.061,00.

L'incidenza degli oneri rispetto ai debiti risulta relativamente contenuta.

Proventi da partecipazioni

Non sono presenti.

Utile e perdite su cambi

Non sono presenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Non sono presenti

Fiscalità differita / anticipata

Non è presente il fondo imposte differite, in quanto non esistono valori che generano imposte differite. In ossequio al principio di prudenza si è ritenuto altresì di iscrivere imposte anticipate IRES per complessivi euro 121.378.

Sono state rilevate euro 121.378,00 su perdite fiscali e pregresse e più precisamente

- imposte anticipate su perdita fiscale 2018 € 447.411,00 che determinano con l'applicazione dell' Ires vigente al 24 % , imposte nella misura di euro 107.378,00

- imposte anticipate su perdita fiscale 2019 (importo attualmente stimato in € 70.034,00 che determinano con l'applicazione dell'Ires vigente al 24 %, imposte nella misura di euro 16.808,00 ragionevole arrotondare per prudenza in euro 14.000,00)

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
121.378,00	0,00	121.378,00

Ammontare dei crediti e dei debiti assistiti da garanzie reali

Non sono presenti e non esistono i presupposti per la loro iscrizione

Proventi finanziari da partecipazioni diverse dai dividendi

Non sono presenti.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli o valori simili emessi dalla società

Non sono presenti

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcun tipo di strumenti finanziari, in particolare quote di godimento, obbligazioni convertibili, titoli, non sono presenti.

Patrimoni e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art.2447 decies)

Non sono presenti

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha realizzato, né direttamente né indirettamente, operazioni rilevanti e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato con i propri soci o con i membri dell'organo di amministrazione.

Informazioni sulle operazioni non risultanti dallo stato patrimoniale (impegni, garanzie, passività potenziali)

La società non ha in essere accordi che non risultino dallo stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice civile

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Non sono presenti.

Oneri finanziari capitalizzati nei valori iscritti nell'attivo di stato patrimoniale. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

Non sono stati capitalizzati nell'esercizio oneri finanziari nei conti iscritti nell'attivo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La fidejussione sottoscritta di euro 25.000 per Sogedi sas

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2019, come per tutti gli anni passati si è provveduto all'assunzione a tempo determinato di n. 3 stagionali da maggio a settembre per l'aumento dei servizi previsti nel periodo estivo. Il contratto di uno dei dipendenti a tempo determinato è stato trasformato in indeterminato in sostituzione di 1 dipendente dimissionario.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si è provveduto a liquidare i compensi degli amministratori per euro 24.737,00 e rimborsi spese per euro 4.916,00. Il compenso per il revisore unico è pari ad euro 4.200,00 imponibili. Non sono stati concessi anticipazioni e crediti inoltre non sono state prestate garanzie e nemmeno assunti impegni per loro conto.

Proposta di destinazione degli utili

La società chiude con un risultato di esercizio positivo pari ad Euro 10.486
Occorre prevedere la costituzione della riserva legale per il 5% quindi euro 524,00
E la rimanenza ad altre riserve quindi euro 9.962

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
MARINA PAOLA PERSANO

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott. Giuseppe Caniggia, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società."

5 VALLI SERVIZI SRL

Sede legale: PIAZZA IV NOVEMBRE 25 MONLEALE (AL)
Iscritta al Registro Imprese di Alessandria
C.F. e numero iscrizione: 02104100066
Iscritta al R.E.A. di Alessandria 226855
Capitale Sociale sottoscritto €10.000,00
Partita IVA: 02104100066

Relazione sulla gestione

Al Bilancio Abbreviato al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

5 Valli Servizi S.r.l. si occupa prevalentemente di raccolta e trasporto rifiuti urbani e dei connessi servizi di igiene urbana; la società, nata nel 2006, in seguito all'avvenuto affidamento, da parte del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti di Novi Ligure), della gestione del servizio pubblico di Igiene Ambientale sul territorio della Comunità Montana Terre del Giarolo, è attiva dal 2007 sul territorio appenninico piemontese, nella parte più a sud-est della provincia di Alessandria, che si spinge fino al confine con le Province di Genova, Pavia e Piacenza.

A partire dalla Valle Spinti, attraversando le montagne della Valle Borbera e della Val Curone, fino alle colline della Val Grue e della Valle Ossona, la 5 Valli svolge quindi i propri servizi per 37 comuni, i cui territori si estendono fino alla periferia di Tortona e Novi.

Analisi richieste dall'art. 2428, c. 1 c.c.

Preliminarmente occorre dare atto che i contenuti richiesti dal primo comma dell'art. 2428 c.c. sono già stati esposti dettagliatamente nella Nota Integrativa ai fini di una compiuta intellegibilità delle poste e dei valori di bilancio.

Relativamente all'impatto del COVID-19, non si prevedono significative riduzioni dei ricavi, in quanto la produzione dei rifiuti e relativa raccolta rimarranno sostanzialmente invariati. Dal lato dei costi, invece, la società sosterrà costi ulteriori per adeguarsi alle prescrizioni di legge in materia di lavoro.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è dovuto procedere alla totale rielaborazione delle scritture contabili della società, con ricostruzione di tutte le poste, effettuando una complessa analisi per poter esporre il

bilancio 2018 conformemente ai principi richiesti dalla legge e dai principi contabili. Tale attività si è sostanziata attraverso una corretta riconciliazione dei dati numerari, dei rapporti credito – debitori e delle rilevazioni economiche. Gli “errori contabili” sono stati corretti nel bilancio chiuso al 31.12.2018 e si è dato atto del loro impatto su Stato Patrimoniale e Conto Economico.

La risoluzione di tali problematiche in ambito amministrativo è avvenuta con la fermezza e la delicatezza richiesta dalla situazione: si è provveduto a sollevare il precedente consulente dall’assolvimento del proprio incarico consulenziale in ambito contabile, fiscale e amministrativo stante le incongruenze che si rilevavano mano a mano, la difficoltà di comunicazione con lo stesso e la difficoltà di avere spiegazioni rispetto tali incongruenze/inesattezze/errori.

Con provvedimento datato 29.05.2019 veniva designato differente consulente con incarico avente oggetto "effettuazione di controllo delle scritture contabili" e una serie di adempimenti conseguenti. L'attività del consulente è stata condotta continuativamente a stretto contatto con i referenti della società.

Il 23 dicembre 2019 si è svolta l’Assemblea dei Soci convocata per l’approvazione del bilancio 2018, la designazione del nuovo Consiglio di Amministrazione e in parte straordinaria il ripianamento della perdita di esercizio 2018. L’Assemblea ha deliberato l’approvazione del bilancio 2018 e del bilancio infrannuale presentato al 30 settembre 2019, il ripianamento della perdita d’esercizio 2018 pari ad € 586.770,00 fino all’ammontare di € 318.841,00 attraverso l’utilizzo integrale delle riserve e l’azzeramento del capitale sociale e il ripianamento della residua perdita di € 267.929,00 attraverso versamenti reali da parte dei Soci proporzionalmente alle quote da ciascuno di essi possedute e la ricostituzione del capitale sociale per € 10.000,00. Infine, l’Assemblea ha deliberato di prorogare la carica degli Amministratori alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2019.

Da un punto di vista più prettamente gestionale, occorre preliminarmente segnalare che la società si presenta ad operare in condizioni molto particolari e in questo sono ricompresi i rischi e le incertezze a cui la società è stata esposta e a cui ha iniziato a porre rimedio con azioni concrete, idonee a rendere la rilevantissima perdita del 2018 (dovuta in parte anche agli errori contabili) un risultato assolutamente non ripetibile.

Occorre dare atto che nell'esercizio 2019 sono state effettuate scelte gestionali significative volte principalmente ad eliminare i rilevanti canoni di noleggio e ad apportare modifiche strutturali durature per conseguire nuovamente l'equilibrio economico - finanziario, supportato da opportune azioni correttive predisposte dagli amministratori che riguardano i servizi erogati con l'emissione di fatture di conguaglio per le tariffe di smaltimento applicate da SRT, la rivisitazione della gestione lavorativa con previsioni di economie di spesa, con la previsione di un importante risparmio netto, l'interruzione dei noleggi (in buona parte già attuata nel 2018), e la rivisitazione delle sedi operative.

La società nel 2019 ha continuato e consolidato il servizio di igiene ambientale sul territorio dei 37 comuni soci. Nello specifico di seguito si riporta il prospetto delle percentuali di raccolta differenziata ottenute in corso d’anno dai vari produttori di riferimento comparati con le percentuali dell’anno precedente.

Comune	% 2018	% 2019
Albera Ligure	29,7	33,9
Arquata Scrivia	42,5	43,1
Avolasca	28,4	29,6
Berzano di Tortona	28,4	29,5

Borghetto Borbera	44,9	44,9
Brignano-Frascata	28,8	30,1
Cabella Ligure	29,3	34,0
Cantalupo Ligure	30,7	34,7
Carrega Ligure	36,2	33,9
Casalnoceto	38,0	37,7
Casasco	28,4	29,5
Castellania Coppi	28,4	29,5
Cerreto Grue	28,4	29,5
Costa Vescovato	28,7	29,5
Dernice	28,4	29,5
Fabbrica Curone	28,7	29,8
Garbagna	28,9	30,0
Gremiasco	28,6	30,0
Grondona	29,7	34,3
Momperone	29,0	30,4
Mongiardino Ligure	29,7	33,9
Monleale	28,8	29,9
Montacuto	28,4	29,5
Montegioco	29,2	30,3
Montemarzino	28,4	30,0
Paderna	41,4	46,4
Pozzol Groppo	28,4	29,5
Roccaforte Ligure	29,7	33,9
Rocchetta Ligure	30,2	34,5
San Sebastiano Curone	28,7	29,8
Sant'Agata Fossili	34,2	27,8
Sarezzano	28,4	29,5
Stazzano	39,1	37,9
Vignole Borbera	34,9	40,7
Villalvernia	42,1	43,2
Volpedo	28,6	29,7
Volpeglino	28,4	29,5

Il totale dei rifiuti raccolti nel corso dell'anno sul bacino servito è pari a 14.133,122 tonnellate che con una popolazione residente di 26.068 (rilevata al 31/12/2018) rileva una produzione pro capite annua di rifiuti pari a 542,16 kg.

Importante ricordare che durante l'ultimo trimestre dell'anno a causa di un evento alluvionale che ha parzialmente colpito il territorio, l'azienda si è resa disponibile ad intervenire per la gestione dei rifiuti generati da tale evento con notevole impegno di mezzi e personale per rimozione di materiale generalmente ingombrante recuperabile e non. Tale evento ha influito, seppur parzialmente, sui quantitativi di rifiuti raccolti totali pro-capite.

Dal gennaio 2019 il servizio di raccolta stradale di carta e imballaggi misti nel Comune di Arquata (robotizzato), precedentemente realizzato in subappalto da Gestione Ambiente (attraverso Formula Ambiente) è stato internalizzato mediante la parziale riorganizzazione dei turni di lavoro e la sostituzione alla fine dell'esercizio precedente dei contenitori sul territorio.

L'internalizzazione di questo servizio non ha comportato necessità di assunzioni di unità operative in pianta stabile rispetto al 2018, grazie alla riorganizzazione succitata.

I principali acquisti nel corso dell'anno sono stati:

- un mini-compattatore in supporto ai già presenti (7mc);
- un autocompattatore in sostituzione ad uno equivalente da dismettere che si è rivelato inutilizzabile da agosto (16mc);
- una piccola fornitura di cassonetti di indifferenziata e organico dotati di serratura elettronica da adibire a sperimentazione per la raccolta di prossimità;
- acquisto di esigue forniture di cassonetti di varie tipologie per la sostituzione di quanti avessero perso la funzionalità in corso d'anno o per eventuali implementazioni richieste.

È stato inoltre allargato il bacino dei conferitori nei centri di raccolta gestiti, secondo le adesioni palesate dai comuni mediante trasmissione di delibera di approvazione del regolamento del centro di riferimento. Questo ha permesso a parte dell'utenza di liberarsi più agevolmente di rifiuti per cui non è prevista, se non parzialmente, una raccolta capillare sul territorio.

Nel corso dell'anno si è proceduto all'assunzione di 3 unità di personale operativo a tempo determinato per la copertura delle esigenze di implementazione dei servizi nel periodo estivo e sostituzioni per fruizione dei periodi di ferie da parte del personale stabile. Tuttavia, il 15/07 sono diventate effettive le dimissioni di uno degli operativi assunti stabilmente e questo ha reso necessario, a conclusione del periodo a tempo determinato, stabilizzare uno dei nuovi assunti.

Queste variazioni hanno provocato un deficit di personale nella seconda parte della stagione con conseguente aumento del monte di straordinario aziendale al fine di poter garantire i servizi previsti in tal periodo.

A fine giugno, a causa di una comunicata prolungata assenza di una risorsa negli uffici si è reso necessario avvalersi della collaborazione di fornitore terzo per l'espletamento almeno parziale delle mansioni in capo all'assente. Visto il background del collaboratore, di taglio prettamente informatico, si è deciso quindi di utilizzare tale risorsa anche per analizzare la situazione del sistema informatico e dei contratti ad essa relativi, evidenziando un buon margine di miglioramento del sistema con relativo risparmio. Tali efficienze sono iniziate a fine anno e saranno concluse nell'esercizio successivo.

L'assenza comunicata è stata poi prolungata ulteriormente e si è reso quindi necessario continuare oltre il termine previsto la collaborazione con il fornitore di cui sopra.

Al fine di ottimizzare la gestione dei servizi, agevolare il lavoro di comunicazione con la sede, garantire una postazione di lavoro anche in loco, è stato allestito un piccolo ufficio nel capannone della sede operativa di Vignole Borbera (2pc 1 stampante). Sono stati inoltre realizzati gli interventi necessari per ampliare la parte adibita a spogliatoi, con la realizzazione di un nuovo vano all'interno limitrofo al preesistente.

Si è proceduto altresì ad acquistare una cisterna da 5.000 litri per il rifornimento di gasolio. La stessa è stata allocata presso il cantiere di Vignole Borbera, da cui transitano la maggior parte dei mezzi. Sono stati quindi realizzati tutti gli accorgimenti necessari per posizionarla e attivarla in sicurezza per permettere un futuro approvvigionamento diretto in loco con possibile notevole risparmio.

Nel 2019 ad Aprile è stato presentato il Piano Industriale Operativo realizzato su commissione dalla Soc. Coop. Erica.

A seguito di questa Assemblea alcuni Comuni Soci hanno palesato la volontà di modificare la scelta della modalità di servizio presentata in quella occasione, ma tuttavia si è concretizzata la modifica solo durante l'Assemblea Soci tenutasi il 17 Gennaio 2020 provocando evidente allungamento del processo di attivazione del nuovo Servizio di raccolta.

Il Direttore Generale Marco Butti ha rassegnato le dimissioni e mediante procedura di selezione è stato nominato il nuovo Direttore nella persona del Ing. Marco Rivolta.

Analisi richieste dall'art. 2428, c. 2 c.c.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.639.515	51,78%	1.254.365	50,43%	385.150	30,70%
Liquidità immediata	258.885	8,18%	324.827	13,06%	- 65.942	-20,30%
Disponibilità liquide	258.885	8,18%	324.827	13,06%	- 65.942	-20,30%
Liquidità differita	1.380.630	43,60%	929.538	37,37%	451.092	48,53%
Crediti verso soci	10.000	0,32%		0,00%	10.000	N.D.
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.347.970	42,57%	920.676	37,01%	427.294	46,41%
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	22.660	0,72%	8.862	0,36%	13.798	155,70%
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	1.526.754	48,22%	1.233.128	49,57%	293.626	23,81%
Immobilizzazione immateriali	367.594	11,61%	383.028	15,40%	- 15.434	-4,03%
Immobilizzazioni materiali	990.596	31,29%	826.624	33,23%	163.972	19,84%
Immobilizzazioni finanziarie	47.186	1,49%	23.476	0,94%	23.710	101,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
Crediti per imposte anticipate	121.378	3,83%		0,00%	121.378	N.D.
TOTALE IMPIEGHI	3.166.269	100,00%	2.487.493	100,00%	678.776	27,29%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
------	----------------	---	----------------	---	------------------	-----------

CAPITALE DI TERZI	3.145.783	99,35%	2.755.422	110,77%	390.361	14,17%
Passività correnti	1.620.319	51,17%	1.716.129	68,99%	- 95.810	-5,58%
Dediti a breve termine	1.481.614	46,79%	1.629.913	65,52%	- 148.299	-9,10%
Ratei e Risconti passivi	138.705	4,38%	86.216	3,47%	52.489	60,88%
Passività consolidate	1.525.464	48,18%	1.039.293	41,78%	486.171	46,78%
Dediti a m/l termine	1.325.954	41,88%	800.000	32,16%	525.954	65,74%
Fondi per rischi e oneri						
TFR	199.510	6,30%	239.293	9,62%	- 39.783	-16,63%
CAPITALE PROPRIO	20.486	0,65%	- 267.929	N.D.	288.415	107,65%
Capitale sociale	10.000	0,32%	19.117	0,77%	- 9.117	-47,69%
Riserve		0,00%	299.724	12,05%	- 299.724	-100,00%
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	10.486	0,33%	- 586.770	N.D.	597.256	101,79%
TOTALE FONTI	3.166.269	100,00%	2.487.493	N.D.	678.776	27,29%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione %
Copertura delle immobilizzazioni	1,0126	0,6255	61,87%
Indice di indebitamento	154,5577	N.D.	N.D.
Mezzi propri su capitale investito	0,0065	N.D.	N.D.
Oneri finanziari su fatturato	1,59%	0,46%	1,13%
Indice di disponibilità	1,0118	0,7309	38,43%
Margine di struttura primario	- 1.506.268	- 1.501.057	-0,35%
Indice di copertura primario	0,0134	N.D.	N.D.
Margine di struttura secondario	19.196	- 461.764	N.D.
Indice di copertura secondario	1,0126	0,6255	61,87%
Capitale circolante netto	19.196	- 461.764	N.D.
Margine di tesoreria primario	19.196	- 461.764	N.D.
Indice di tesoreria primario	1,0118	0,7309	38,43%

Al fine di una migliore comprensione del risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.958.520	100,00%	3.012.592	100,00%	- 54.072	-1,79%
(Consumi di materie prime)	- 209.200	7,07%	- 184.580	6,13%	- 24.620	13,34%
(Spese Generali)	- 1.492.431	50,45%	- 1.780.565	59,10%	288.134	-16,18%
VALORE AGGIUNTO	1.256.889	42,48%	1.047.447	34,77%	209.442	20,00%
(Altri ricavi)	- 86.428	2,92%	- 230.252	7,64%	143.824	-62,46%
(Costo del personale)	- 1.094.369	36,99%	- 1.141.931	37,91%	47.562	-4,17%
(Accantonamenti)						
MARGINE OPERATIVO LORDO	76.092	2,57%	- 324.736	10,78%	400.828	N.D.
(Ammortamenti e svalutazioni)	- 202.372	6,84%	- 115.944	3,85%	- 86.428	74,54%

RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine operativo netto)	-	126.280	4,27%	-	440.680	14,63%	314.400	71,34%
Altri ricavi		30.555	1,03%		3.179	0,11%	27.376	861,03%
(Oneri diversi di gestione)	-	13.236	0,45%	-	8.886	0,29%	- 4.350	48,95%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	-	108.961	3,68%	-	446.387	14,82%	337.426	75,59%
Proventi finanziari								
Utili e perdite su cambi								
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	-	108.961	3,68%	-	446.387	14,82%	337.426	75,59%
(Oneri finanziari)	-	46.931	1,59%	-	13.870	0,46%	- 33.061	238,36%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	155.892	5,27%	-	460.257	15,28%	304.365	66,13%
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie								
Quota ex area straordinaria		45.000	1,52%	-	126.513	4,20%	171.513	N.D.
REDDITO ANTE IMPOSTE	-	110.892	3,75%	-	586.770	19,48%	475.878	81,10%
(Imposte sul reddito dell'esercizio)		121.378	4,10%				121.378	N.D.
REDDITO NETTO		10.486	0,35%	-	586.770	19,48%	597.256	N.D.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	VARIAZIONE
ROE	51,19%	N.D.	
ROI	N.D.	N.D.	
ROS	N.D.	N.D.	
ROA	0,33%	N.D.	
EBIT NORMALIZZATO	- 153.961	- 319.874	165.913
EBIT INTEGRALE	- 108.961	- 446.387	337.426

Si segnala che nelle tabelle che precedono si è utilizzata la sigla N.D. (non determinabile) ogni qual volta non è stato possibile calcolare il valore in quanto costituito da un rapporto in cui il numeratore o il denominatore sono negativi o uguali a zero e pertanto detto rapporto non può essere calcolato.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari

Analisi richieste dall'art. 2428, c. 3 c.c.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Non ricorre la fattispecie

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non ricorre la fattispecie

3) Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie, sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente

Non ricorre la fattispecie

4) Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni

Non ricorre la fattispecie

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che, in linea con le politiche gestionali imposte nei precedenti periodi proseguiranno le iniziative di investimento e sviluppo, grazie al Piano Operativo Industriale.

Risultanze richieste dall'art. 2428, c. 4 c.c.

La società oltre alla sede legale ed agli uffici di Monleale dispone attualmente di unità operative in Vignole Borbera, Montacuto e Costa Vescovato.

Informazioni richieste dall'art. 6 D.Lgs. 175/2016

Si evidenzia che la rilevante perdita relativa all'esercizio 2018 pari ad € - 586.770,00 è da ritenersi di natura eccezionale e non ripetibile in quanto derivante dalle seguenti cause:

- Correzione di errori contabili ai sensi dell'OIC 29, i cui effetti sono stati interamente recepiti nei valori di bilancio al 31.12.2018, così come meglio illustrati nella Nota Integrativa al bilancio 2018.
- Costi legati alla ristrutturazione aziendale iniziata nel mese di agosto 2017, così come meglio illustrati nella Relazione sulla Gestione al bilancio al 31.12.2018.

La società ha adottato un percorso che consente il riequilibrio dei conti, con emersione di utili in un tempo ragionevole; il suddetto percorso di riequilibrio dei conti è stato adeguatamente valutato dal Cda.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e corredato dalla presente Relazione;
- a destinare l'utile d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Monleale, lì 12/10/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marina Paola Persano

